

Cultura

22 Maggio 2024

Al 44°12° by Casa Spadoni tornano gli incontri del Festival Internazionale di Musica d'Organo

Prima e dopo i concerti, nel locale si terranno conferenze, incontri coi musicisti e aperitivi. Dal 5 agosto al 9 settembre nella Basilica di San Vitale a Ravenna sei appuntamenti con i migliori concertisti



□

22 Maggio 2024 Festival Internazionale di Musica d'Organo e 44°12° by Casa Spadoni per le serate di eccellenza in musica ed enogastronomia dal 5 agosto al 9 settembre nella Basilica di San Vitale a Ravenna.

La rassegna, giunta alla 63esima edizione, prevede ben sei appuntamenti in calendario con i migliori concertisti che arriveranno da Giappone, Spagna, Germania, Italia e Stati Uniti.

E attorno alle notti d'Organo si sviluppano le proposte del locale che si trova di fronte alla Basilica. 44°12° by Casa Spadoni sarà il luogo dove prima e dopo i concerti si terranno conferenze, incontri con i musicisti e aperitivi. Insieme al biglietto di ingresso al concerto sarà consegnato un voucher del valore di 5 euro per la consumazione di un calice di vino o un succo. Inoltre, nei mesi di luglio o agosto sarà organizzata una cena di beneficenza. Eventi collaterali che sono un modo per stare insieme e condividere commenti ed emozioni.

La direttrice artistica Elena Sartori ci tiene come sempre a precisare che «il festival è la manifestazione più antica e longeva della città e d'Europa, inventata dall'Associazione Polifonica di Ravenna nel 1961, con il supporto di Capit Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna».

Il titolo dell'edizione 2024 è "Stars of Bysantium": un richiamo al celebre cielo stellato di Galla Placidia, e un riferimento alle numerose "stelle" del panorama organistico mondiale che quest'anno hanno accettato con entusiasmo l'invito a suonare a San Vitale.

«"Stars of Byzantium" - spiega Sartori - è anche la proposta di cambiare punto di vista, di alzare il nostro sguardo verso obiettivi sempre nuovi: perché dall'alto, le cose si vedono meglio. Varietà, internazionalità, dialogo diretto tra pubblico e artisti, approfondimento di temi ogni sera diversi, recupero e valorizzazione del gemellaggio tra Ravenna e Chartres. Ma anche convivialità: perché l'unione "rituale" tra Musica, Cibo e Vino si perde nella notte dei tempi e può celebrare anche oggi lo stare insieme nel segno dell'eccellenza e del gusto per la vita.

«Ringrazio la Curia Arcivescovile di Ravenna-Cervia – conclude Sartori - per i preziosi lavori di restauro effettuati al grande Organo Mascioni della Basilica di San Vitale. Quest'anno i nostri concerti saranno ancora più intensi e brillanti». □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*